

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Marzo 2013 - Anno 23 - N. 2

Mensile d'informazione
dell'Associazione Rosa Mistica - Fontanelle
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per comunicazioni rivolgersi a:
Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111
Casa di Pierina - Via S. Martino della Battaglia, 155

E-mail: mariarosmi@katamail.com
info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Coordinate bancarie:
IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722
BIC: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere zero)

c/c post. 0 07601 11200 000029691276
Tariffa Associazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia



Quaresima: ritorno alle origini

p. Augusto Drago

Una breve riflessione.

Il ciclo «C» delle letture domenicali, come è noto, ci richiama il tema dell'Alleanza.. E' come se in questa quaresima, che il Signore ci dona di iniziare, venissimo tutti chiamati a ritornare alle nostre origini «**là, dove tutti noi siamo nati**» (Cf Sal 87,4): il santo battesimo, il giorno in cui abbiamo ricevuto lo Spirito, il quale con la sua unzione ci ha stretti in un'alleanza d'amore con il Signore. Quel santo giorno tutti siamo nati a vita nuova nel lavacro dell'acqua e dello Spirito e siamo divenuti figli di Dio (Cf Tito, 3,5).

Si parla della Quaresima come tempo di conversione mediante l'ascolto della Parola e la forza



del digiuno e della penitenza. Tutto questo è vero. Ma, a mio avviso, questo non è sufficiente ad esaurire il mistero evocato dal tempo liturgico quaresimale. Prima di tutto esso è tempo

di memoria delle nostre origini, è un memoriale di ciò che siamo potenzialmente divenuti per grazia: siamo nati da Dio. E ciò mediante la Nuova ed eterna Alleanza siglata dal Sangue di Cristo.

Un memoriale, per dirsi liturgicamente tale, deve potere rendere attivo ed operante ciò che siamo diventati: innestati in Cristo, per mezzo dello Spirito, siamo entrati nel mistero trinitario di Dio e suoi amici. E allora appare chiaro il compito che questo tempo sacro ci ricorda: riandare alle nostre origini, rituffarci nel mistero di Cristo e con Lui essere partecipi della vita di Dio che è l'amore.

CONTINUA A PAGINA 2

Quaresima: ritorno alle origini

SEGUE DA PAGINA 1

Aiutati dalla Parola, che sempre ci dischiude le profondità di Dio, siamo chiamati a riscoprire il mistero di Dio che è l'Amore contemplato nell'Eucaristia e nel Crocifisso, luoghi privilegiati da dove scaturisce l'adorazione e la fiamma che arde nel cuore trinitario.

Ascolta cosa dice sant'Agostino: «vedi la Trinità, se vedi l'amore e vedi l'amore se guardi la Croce dove il Padre offre per noi il Figlio, mentre lo Spirito – che viene rappresentato nei Vangeli in forma di colomba – sta fra di Loro». In questa maniera diamo senso e valore alla nostra conversione: convertirsi all'Amore perché dall'Amore siamo nati e dall'Amore siamo abitati. Ricordare l'Amore signi-

fica riscoprirsi persone amate, cercate, volute, chiamate da Dio ad essere in Lui! Stupefacente pensiero, a riguardo, quello che troviamo nella seconda lettera di Pietro: «[nel Battesimo] *Dio ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi affinché diventaste per mezzo loro partecipi della divina natura*, es-

sendo sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza» (2 Pt 1,4).

Fratello, sorella ti auguro di vero cuore che tu possa fare in questa quaresima il viaggio, attraverso la memoria del cuore, per giungere alla sorgente dell'acqua viva che ti ha cristificato. Ti lascio con questa antica preghiera:

Gesù, vieni, ho i piedi sporchi.

*Fatti servo per me. Versa l'acqua nel bacile,
vieni, lava i miei piedi.*

So che quel che dico è temerario, ma temo quelle parole:

*'Se non ti laverò i piedi non avrai parte con me'.
Lavami dunque i piedi perché abbia parte con te.*

Ma che dico: lava i miei piedi?

Questo lo ha potuto dire Pietro:

*egli aveva solo bisogno di lavarsi solo i piedi,
era, infatti, tutto puro.*

*Io invece una volta lavati i piedi, ho bisogno di quel Battesimo
di cui tu hai detto:*

*«quanto a me, con un altro battesimo devo essere battezzato».
(Origene, Omelia V su Isaia, 2).*

*Aiutami a vivere l'Amicizia che mi hai dato, mio Signore e mio Dio!
Amen!*

BUONA QUARESIMA!



“

***Entra con tutta la massima
confidenza nel Mio Cuore,
deponi le tue miserie come dono
che vorresti fare a Me
e con questo atto
troverai in Me la fonte
della misericordia.***

***La confidenza in Me è il mezzo
più sicuro per amare Gesù.***

”

Madre della Chiesa

“Io sono l’Immacolata Concezione....Madre di Gesù Signore...Madre della Grazia...Madre del Corpo Mistico, la Chiesa...”

Sappiamo che alle Fontanelle di Montichiari Maria viene onorata con due titoli: Rosa Mistica – Madre della Chiesa. Del primo abbiamo già parlato nel numero scorso mostrandone il grande valore simbolico. L’appellativo «Rosa Mistica» infatti, è in grado di riassumere e accogliere in sé – proprio come in una rosa, nella quale i numerosi petali abbracciano e custodiscono un cuore – tutto ciò che di assai bello e buono ha caratterizzato la vita di Maria. E cioè, anzitutto, la sua libera partecipazione, fin dal sì iniziale, al progetto di redenzione di Dio, progetto operato con l’incarnazione del Verbo in Gesù. Opera, quella della redenzione, che ha avuto il suo culmine sul Calvario ai piedi di quella Croce dove Maria ha ricevuto dal Figlio che stava per morire, il compito – molto rilevante e che durerà fino alla fine della storia – di diventare anche la Madre di tutti gli uomini. E, dunque, anche Madre di quella Chiesa che li raduna come corpo mistico di Cristo e che in quel momento stava prendendo vita per iniziare il suo cammino nei secoli.

Tutto questo, alle Fontanelle di Montichiari, Maria lo ha spiegato molto bene dicendo che quella che li proponeva non era: «Una devozione nuova ma si ricollega al tempo in cui il mio Divin Figlio Gesù si fece uomo...il Fiat.... della redenzione e della mia collaborazione è simboleggiato nel più bel fiore «Rosa Mistica». Io sono l’Immacolata Concezione....Madre di Gesù Signore... Madre della Grazia...Madre del Corpo Mistico, la Chiesa...Ecco perché il mio Divin Figlio Gesù Cristo già nel 1947 mi inviò a Montichiari, ove nel centro della Chiesa posai i miei piedi in mezzo a tanti figli...Fu per dimostrare che io sono Maria, Madre del Corpo Mistico, la Chiesa.

Parole alle quali noi devoti da tempo di Rosa Mistica ci siamo forse un po’ abituati verso le quali invece è bene che ritroviamo l’iniziale stupore. E questo perché quanto Maria propone alla nostra attenzione e meditazione è davvero straordinario, soprattutto se si conosce un po’ la storia di questo appellativo di Maria, Madre della Chiesa. Come molti degli aspetti che

riguardano Maria, infatti, anche questo ha alle spalle un lungo percorso di elaborazione che ha interessato la devozione dei fedeli ma anche la ricerca dei teologi. Tanto che solo nel 1964, questo titolo di «Madre della Chiesa», appunto, ha trovato posto in un documento ufficiale e cioè nel discorso di chiusura del Concilio Vaticano II tenuto da Paolo VI.

Vediamo dunque un po’ come sono andate le cose al proposito. L’episodio di Maria ai piedi di Gesù morente, insieme alle parole che egli rivolge sia a lei che a Giovanni, – Madre ecco tuo figlio, figlio ecco tua Madre – naturalmente ha costituito oggetto di meditazione fin dagli inizi della Chiesa. Così, poco a poco non solo si è riflettuto sul dolore di questa donna che vedeva crocifiggere il frutto del suo seno – da qui il culto progressivo dell’Addolorata – ma anche sul valore di quelle parole. Dunque da una parte si sono approfonditi gli aspetti, diciamo così, personali attinenti a Maria, il suo dolore di Madre unito, come prima discepola di Gesù, alla forte prova che la sua fede stava affrontando. Contemporaneamente, tuttavia, emergeva sempre più chiaramente come ai piedi di quella croce fosse avvenuto un fatto rilevantissimo perché proprio nel momento in cui terminava l’iter umano della maternità fisica di Maria se ne andava aggiungendo un’altra, altrettanto importantissima, che della prima era in realtà il compimento. A colei che era diventata la Madre del Salvatore, ora infatti veniva affidato il compito di continuare nella storia a vegliare, come

Madre, alla generazione non più fisica ma spirituale di coloro per i quali Gesù stava morendo. Alla generazione, cioè di ogni membro di quel Corpo Mistico – la Chiesa – che in quel momento stava iniziando il suo cammino nella storia. Tale riflessione è continuata nei secoli approfondendo sempre più tutte le implicazioni anche teologiche che ne derivano. Così, il Vaticano II si è trovato di fronte da una parte alla esigenza, ormai matura nella Chiesa intera, di far rimarcare meglio il ruolo di Maria all’interno dell’intera opera di salvezza e al contempo, di non favorire confusioni sul ruolo di Maria che, per quanto importante, resta comunque subordinato a quello di Gesù Cristo, unico Mediatore tra Dio e l’uomo. E questo, ovviamente riguarda anche il posto di Maria nella Chiesa chiamata a mantenere viva e operante la presenza salvifica di Gesù nella storia. Così, in realtà, il Concilio, pur avendo valorizzato al massimo il ruolo di Maria, si era trattenuto dal proclamare ufficialmente Maria Madre della Chiesa. Passo che compirà invece Paolo VI nel giorno più adatto e cioè quello stesso in cui proclamerà la grande costituzione sulla Chiesa Lumen Gentium.

Ma la cosa per noi davvero interessante è che alle Fontanelle di Montichiari Maria già lavorava da tempo in questa precisa direzione. Se, infatti, le parole di Rosa Mistica che abbiamo riferito sono del 1973, in realtà in esse ci viene rivelato come fin dal 1947 Maria, inviata dal Figlio, lavorasse per aiutare il popolo di Dio, e anche l’intera Chiesa, a capire bene questo suo ruolo di Madre della Chiesa che si inseriva come conseguenza naturale nella sua storia, fin dalla Immacolata Concezione. E a farlo nel modo più comprensibile e cioè attraverso quel simbolo, semplice ma assai efficace, di porre i propri piedi proprio al centro del duomo di Montichiari.

Rosanna Bricchetti Messori

Ricordiamo l’anniversario della benedizione della Fonte della Grazia, manifestazione della Divina Misericordia, che ricorre la domenica in Albis, 7 aprile 2013. La preghiera comunitaria inizia alle 9 con le lodi, segue il Rosario

ore 10.20: Processione;

ore 11.00: S. Messa;

ore 15 e ore 16: Rosario seguito dai vesperi;

ore 17.00: S. Messa.



ABBIAMO RICEVUTO



Rosa Mistica circondata dai Seminaristi in Salvador.

■ **DALL'INDONESIA** - L'Indonesia è stata colpita da gravissime inondazioni. La capitale Giacarta è stata devastata da una grande alluvione, che ha causato vittime e devastazioni. Siamo spiritualmente vicini a quei fratelli che, devoti di Rosa Mistica, si raccomandano alle nostre preghiere.

■ **DAL PARAGUAY** - Ci giunge un invito molto sentito alla preghiera, in questo momento storico particolare, con notizia che la trasmissione radiofonica – Il tuo incontro con Maria Rosa Mistica – andrà in onda su Radio 88.1FM la domenica alle 9:00-10:00; dal Lunedì al Venerdì dalle 13:00 alle 13:30 col Rosario, le lodi in onore di Rosa Mystica. «Tutti preghiamo sentendoci parte di una grande famiglia estesa agli ospedali, orfanotrofi e case private devote a Maria Rosa Mystica. Il sì di Maria, la sua grande Fede irradia fiducia nell'amore di Dio e confidenza in Lui. Un abbraccio in Gesù e Maria Rosa Mystica

Victor G.

■ **DAL MESSICO** - Fratello Messicano, tu che porti in pellegrinaggio Rosa Mistica per tutte le case del nostro stato della repubblica, o che guidi un gruppo di preghiera, ti invitiamo il prossimo 3 e 4 di aprile del 2013 al nostro raduno nazionale dei coordinatori che avrà luogo nella città di Villahermosa. Continuiamo la missione che la Vergine Santissima ci affida, di estendere questa devozione uniti e nella preghiera e rafforzati dallo Spirito Santo. Contattaci: **G.Z.**

Rosa Mistica Messico
gabriel_zechinelli@hotmail.com; rosi-lezama@hotmail.com;
roycas56@hotmail.com

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

ORARIO INVERNALE: DAL 1° OTTOBRE AL 31 MARZO

Domenica e giorni festivi:

ore 15.00: Vespro. ore 16.00: S. Messa.

Ogni giorno:

S. Rosario: ore 10.00 - 14.30 - 15.30

- Vespro e catechesi: ore 16.00

Sabato e domenica:

Confessore presente dalle ore 15.00

Il 13 di ogni mese GIORNATA MARIANA:

- Preghiera ininterrotta del S. Rosario a partire dalle 14.30

La domenica dopo il 13

ore 15.30: Processione in onore di Rosa Mistica; al rientro S. Messa.

Ogni pomeriggio è presente il Sacerdote per colloqui e confessioni I gruppi in arrivo sono pregati di avvisare qui a Fontanelle (tel. 030 964111)

* N.B.: 1 Aprile cambio orario

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

ORARIO ESTIVO: DAL 1 APRILE* AL 30 SETTEMBRE

Domenica e giorni festivi:

ore 16.00: Vespro. ore 17.00: S. Messa.

Ogni giorno:

S. Rosario: ore 10.00 - 15.30 - 16.30

- Vespro e catechesi: ore 17.00

Sabato e domenica:

Confessore presente dalle ore 16.00

Il 13 di ogni mese GIORNATA MARIANA:

- Preghiera ininterrotta del S. Rosario a partire dalle 15.30

La domenica dopo il 13

ore 16.30: Processione in onore di Rosa Mistica; al rientro S. Messa.

Ogni pomeriggio è presente il Sacerdote per colloqui e confessioni I gruppi in arrivo sono pregati di avvisare qui a Fontanelle (tel. 030 964111)

La pace, la grazia, la misericordia, l'amore e la gioia del Signore siano con tutti noi, nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nel mondo intero.

**La Redazione e l'Associazione
Rosa Mistica-Fontanelle**

Direttore responsabile: Angelo Mor
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)